

**RELAZIONE GEOMINERARIA SUL PERMESSO PER RICERCA IDROCARBURI**

**"VILLALAGO" no. 44.300**

.....

L'area del permesso è caratterizzata dai rilievi orografici dei monti Marsicani, costituiti da calcari Giuresi e Cretacei, ed in parte Eocenici.

Tali rilievi sono interessati da sistemi di faglie longitudinali, a direzione appenninica; di cui i maggiori corrispondono all'incirca alle maggiori depressioni vallive, colmate da sedimenti Miocenici.

Sul versante occidentale dei rilievi le faglie portano all'affioramento i termini più bassi del Giurese.

È noto che in tutto l'Appennino calcareo Latiale-Abruzzese lungo le grandi faglie longitudinali sono frequenti le manifestazioni di idrocarburi. L'estensione del fenomeno fa ritenere che nei termini più bassi del Mesozoico, od anche in terreni più antichi, esistano rocce impregnate; ed è possibile in taluni settori tettonicamente meno disturbati possono essersi conservati accumuli industriali. A queste conclusioni l'AGIP Mineraria è giunta dopo uno studio geologico preliminare condotto con rilievi di campagna, ed anche con sondaggi esplorativi (Popoli, Ripi, Ceperano) su tutto l'Appennino Latiale-Abruzzese.

Nell'area richiesta in permesso si presentano condizioni strutturali non sfavorevoli; e si può già prospettare un programma razionale di studio di dettaglio aventi lo scopo di scegliere il settore più favorevole per l'ubicazione di un sondaggio che dovrà esplorare, partendo probabilmente dal Lias, almeno tutto il Mesozoico inferiore. È però possibile che tale sondaggio, se non saranno sufficienti i rilievi geologici, debba essere preceduto da alcuni sondaggi stratigrafici a piccola profondità, che precisino l'andamento dei piani di faglia.

Si tratta evidentemente di una ricerca di particolare difficoltà tecnica; ma le premesse sopra riassunte paiono giustificarla.

20 Dic 1955

**VISTO**  
L'ISPETTORE GENERALE  
CAPO DEL DISTRETTO MINERARIO DI ROMA



*[Handwritten signature]*